



COMUNE
di RAPALLO



il ramo
CASA EDITRICE



ACCADEMIA ESTETICA INTERNAZIONALE

V ANNO ACCADEMICO
2010-2011

RAPALLO

FILOSOFIA E ARTE RUSSA NEL NOVECENTO

Corso Istituzionale
Coordinatore: *Alessandro Di Chiara*

Le conferenze si tengono alle ore 16,30 presso la Sede Istituzionale di Villa Queirolo.

GENNAIO

SABATO 15

N. A. Berdjaev e l'estetica teandrica

Alessandro Di Chiara

PROFILO BIO-BIBLIOGRAFICO DEL DOCENTE: già docente di Estetica in Università e Accademie italiane attualmente e di Storia della filosofia moderna e contemporanea presso la S.I.S.S. dell'Università del Lazio (La Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre, IUSM, La Tuscia, LUMSA) attualmente insegna Antropologia delle Arti e Elementi di filosofia contemporanea presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia; egli sviluppa un'ermeneutica del pensiero tragico che vede nell'estetica l'apertura verso il sacro. Tra i suoi titoli ricordiamo: *L'Iniziativa*, (Genova 1999); *Lo spazio della Trascendenza*, Genova 2001; la cura di alcune opere di Piero Martinetti: *L'amore*, (Genova 1998), *Il Vangelo*, Genova, 1998, *Pietà verso gli animali*, (Genova 1999); e dei volumi *Luigi Pareyson filosofo della libertà*, (Napoli, 1996), *La filosofia russa 1800-1900*, (Napoli 1998). I due dialoghi critici con E. Severino, *Oltre l'uomo e oltre Dio*, (Genova 2002); e con Gianni Baget Bozzo, *Cristo e /o Chiesa*, (Milano 2003). Direttore scientifico e relatore di convegni nazionali e internazionali è stato collaboratore di alcune riviste scientifiche come "Filosofia" e "Informazione Filosofica"; le sue opere sono state recensite da prestigiose riviste nazionali e internazionali come "Revue Philosophique" e "Camera Austria". Nell'ambito della ultima edizione dell' "Enciclopedia Filosofica" (Milano 2006) ha elaborato la nuova Voce *Estetica del Sacro*. Egli è il Direttore scientifico della Accademia Estetica Internazionale di Rapallo e della casa editrice *il ramo* per la quale ha scritto alcuni saggi e curato i volumi di Berdjaev *L'uomo e la tecnica* (Rapallo 2005), *La libertà cristiana* (Rapallo 2008) e *Filosofia e Religione* (Rapallo 2010).

SABATO 29

La cultura Russa in Liguria

Roberto Sinigaglia

PROFILO BIO-BIBLIOGRAFICO DEL DOCENTE: Professore ordinario di Storia dell'Europa orientale e Direttore del Dipartimento di Storia moderna e contemporanea (DISMEC) dell'Università degli Studi di Genova di cui è membro del senato accademico. Tra le sue pubblicazioni: *Andrei Kostantinovic Nartov nello sviluppo tecnico*

scientifico della Russia del 18. secolo, Genova, 1981; *S. M. Stepanjak Kravcinskij nella Russia prerivoluzionaria*, Genova, 1999; *Genova e Russia: la missione Rivarola a Pietroburgo (1783-1785)*, Genova, 1994.

FEBBRAIO

SABATO 12

G. Lukàcs interprete di F. M. Dostoevskij

Elio Matassi

PROFILO BIO-BIBLIOGRAFICO DEL DOCENTE: professore ordinario di Filosofia morale, Direttore del Dipartimento di Filosofia, Università di 'Roma Tre', insegna da dieci anni anche Estetica musicale. Fa parte del Comitato scientifico-direttivo delle seguenti riviste: "Colloquium philosophicum", "Paradigmi", "Nota Bene." "Rivista di studi kierkegaardiani", "Quaderni di estetica e di critica", "Bollettino di studi sartriani", "Itinerari"; "Filosofia e questioni pubbliche"; "Links"; "Lettera Internazionale"; per quanto concerne, più in particolare, il settore musicologico è presente nel comitato direttivo della rivista internazionale "Ad Parnassum. A Journal of Eighteenth-and Nineteenth-Century Instrumental Music" e di "Hortus Musicus". Coordinatore del dottorato di ricerca in Filosofia e Teoria delle scienze umane, Dipartimento di Filosofia di Roma Tre e coordinatore dell'indirizzo di Scienze Umane della S.S.I.S. Lazio, si è interessato prevalentemente di filosofia tedesca dell'Otto e Novecento e di filosofia della musica moderna e contemporanea. Collabora a "Micromega" e alle pagine culturali dell'"Avanti". Sue principali pubblicazioni: *Le Vorlesungen-Nachschriften hegeliane di filosofia del diritto* (Roma 1977); *Il giovane Lukacs. Saggio e sistema*, Napoli, 1979; *Hemsterhuis. Istanza critica e filosofia della storia*, Napoli, 1983; *Eredità hegeliane*, Napoli, 1992; *Terra, Natura, Storia*, Soveria Mannelli, 1995; *Bloch e la musica*, Salerno, Fondazione Filiberto Menna, 2001 (menzione speciale della giuria all'VIII premio internazionale di saggistica "Salvatore Valitutti", ottobre 2001); *Musica*, Napoli, 2004; *L'idea di musica assoluta, Nietzsche-Benjamin*, Rapallo, 2007; *Introduzione a Bloch*, Bari, 2008. Egli è il Presidente dell'Accademia Estetica Internazionale di Rapallo.

SABATO 19

L. Pareyson interprete di F. M. Dostoevskij

Marco Ivaldo

PROFILO BIO-BIBLIOGRAFICO DEL DOCENTE: professore ordinario di Filosofia morale presso l'Università degli studi "Federico II" di Napoli, co-curatore delle "Fichte-Studien" (Amsterdam-New York), dirige assieme a Reinhard Lauth la collana "Fichtiana" (Milano). I suoi studi vertono sulla filosofia tedesca moderna (Leibniz, Humboldt, Jacobi, Kant, Fichte), con particolare attenzione alle questioni e alle prospettive sistematiche della filosofia trascendentale. Nell'ambito della nuova edizione dell'"Enciclopedia Filosofica" (Milano 2006) ha firmato, tra le altre, le voci *Dialettica*,

Idealismo e Infinito. Tra le sue pubblicazioni: *Religione e cristianesimo in Alfred Loisy*, Firenze, 1977; *Wilhelm von Humboldt. Antropologia filosofica*, Napoli, 1980; *Fichte. L'assoluto e l'immagine*, Roma, 1983; *La filosofia delle cose divine. Saggio su Jacobi*, Brescia, 1996; *I principi del sapere. La visione trascendentale di Fichte*, Napoli, 1987; *Libertà e ragione. L'etica di Fichte*, Milano, 1992; *Fichte e Leibniz. La comprensione trascendentale della monadologia*, Milano, 2000; *Introduzione a Jacobi*, Roma-Bari, 2003. Al pensiero di Lauth ha dedicato i seguenti saggi: *"Rinnovazione della filosofia trascendentale". Il pensiero di Reinhard Lauth* (1989); *La ricerca storico-teoretica di Reinhard Lauth* (1991); e ha curato l'edizione italiana dell'opera di Lauth *Dostoevskij e la Verità* (Rapallo, 2006) e di quella di H. Bergson, *Ravaisson*, sempre per la collana filosofica della casa editrice *il ramo*, Rapallo 2008.

MARZO

SABATO 12

Sferica utopia. La Città del Sole nel pensiero architettonico di Ivan Il'ic Leonidov (1902 - 1959)

Alberto Giorgio Cassani

PROFILO BIO-BIBLIOGRAFICO DEL DOCENTE: dottore di ricerca in Conservazione dei beni architettonici. Dal 1996 al 2002 docente a contratto di *Teorie e storia del restauro* presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano. Dal 2001 docente di ruolo di *Elementi di architettura e urbanistica* all'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino ed ora all'Accademia di Belle Arti di Venezia. Dal 2003 è membro della Fondazione "Ravenna Capitale" e Presidente per il triennio 2008-2010. Dal 1994 è redattore di «Anfione e Zeto», rivista di architettura e arti e, dal 1999, di «Albertiana», organo della Société Internationale L.B. Alberti, diretta da Francesco Furlan. Collabora con «Casabella». Dal 1991 al 2002 è stato membro del Circolo Gramsci di Ravenna, organizzando incontri con G. Scalia, A. Boatto, M. Cacciari, M. Dezzi Bardeschi, M. Tafuri, F. Desideri, M. Vázquez Montalbán, F. Dal Co. È coordinatore editoriale, con Marco Vitale, della collana "Le Città Letterarie", edita da Unicopli, Milano. Ha partecipato a numerosi convegni internazionali sull'Alberti, della cui figura si occupa da anni, oltre che di storia dell'architettura moderna e contemporanea, di teoria e storia del restauro, e di letteratura sulle città. Principali pubblicazioni: *Le Barcellone perdute di Pepe Carvalho*, presentazione di Manuel Vázquez Montalbán, Milano, 2000; *La fatica del costruire: Tempo e materia nel pensiero di Leon Battista Alberti*, Milano, 2000; 2° edizione, con una postfazione di Massimo Cacciari dal titolo *Il simbolo albertiano*, 2004; *Tomaso Buzzzi 1900-1981: Il principe degli architetti*, a cura di A. G. Cassani, testi di Guglielmo Bilancioni et alii, Milano, 2008.

SABATO 26

A. Spir e la gnosi metafisica

Dario Sacchi

PROFILO BIO-BIBLIOGRAFICO DEL DOCENTE: professore associato di Filosofia Teoretica presso la sede di Brescia dell'Università Cattolica di Milano, è socio dal 1998 della SITA (Société Internationale Thomas d'Aquin) e Assistant Editor dal 2001 della rivista "Sensus communis. An International Quarterly for Studies and Research on Alethic Logic"; è inoltre membro dal 1988 del comitato Direttivo della sezione lombarda della Società Filosofica Italiana. Nella prima fase della sua attività di ricerca si è occupato in prevalenza del neoidealismo britannico e in particolare della figura di F.H. Bradley, del quale ha fra l'altro tradotto l'opera maggiore, *Apparenza e Realtà* (Milano, 1984). Successivamente si è dedicato a un'analisi della struttura speculativa di alcuni tra gli orientamenti fondamentali dell'epistemologia e dell'ermeneutica contemporanea in *Evidenza e interpretazione*, Milano, 1988; *L'istinto logico del linguaggio* (Genova, 1991), con l'intento di mettere in luce l'influenza, palese o nascosta, esercitata su di essi dalla grande eredità dell'idealismo hegeliano. Si è interessato anche di tematiche kantiane, *Necessità e oggettività nell'Analitica kantiana* (Milano, 1995), nietzscheane, *L'ateismo impossibile. Ritratto di Nietzsche in trasparenza* (Napoli 2000), nonché della questione antica e sempre nuova del libero arbitrio in *Libertà e infinito* (Roma, 2002). Ha dato un sostanzioso contributo alla revisione e all'aggiornamento della nuova edizione dell'*Enciclopedia Filosofica* (Milano, 2006), firmando voci come *conoscenza, sostanza, argomento ontologico*.

APRILE

SABATO 9

Icona e volto. L'antropologia estetica di Pavel A. Florenskij

Lubomir Žak

PROFILO BIO-BIBLIOGRAFICO DEL DOCENTE: dopo il dottorato in teologia morale con una tesi su Pavel A. Florenskij, nel 2003 ha ottenuto, all'Università Palacký di Olomouc (Rep. Ceca), il grado di 'libera docenza in teologia'. Dal 2000 al 2009 è stato docente incaricato sulla cattedra di "Introduzione alla teologia e Storia della teologia" presso la medesima Facoltà, essendo contemporaneamente, negli anni 2001-2003, docente stabile alla Facoltà di teologia cattolica dell'Università di Carlo a Praga (Repubblica Ceca). Il 30 novembre 2009 è stato nominato docente straordinario sulla cattedra di "Introduzione alla teologia e Storia della teologia" presso la Facoltà di teologia dell'Università lateranense. Dal 2001 fino ad oggi è membro e segretario stabile dell'Area internazionale e interconfessionale di ricerca "Temi di teologia fondamentale in prospettiva ecumenica", con sede all'Università lateranense. Dal gennaio 2010 è direttore della rivista "Lateranum". Le sue ricerche riguardano in particolare gli ambiti dell'epistemologia teologica, della teologia ortodossa russa e della teologia di Martin Lutero. È curatore della traduzione italiana di alcuni scritti di Florenskij: *Il cuore cherubico. Scritti teologici e mistici* (Asti, 1999); *Non di-*

mentecatemi". Dal gulag staliniano le lettere alla moglie e ai figli del grande matematico, filosofo e sacerdote russo (Milano, 2000); Ai miei figli. Memorie di giorni passati (Milano, 2003); La mistica e l'anima russa (Cinisello Balsamo, 2006); Il concetto di Chiesa nella Sacra Scrittura (Cinisello Balsamo, 2008). Al pensiero di Florenskij ha dedicato numerosi saggi, tra i quali Verità come ethos. La teodicea trinitaria di P.A. Florenskij (Roma, 1998) e Pavel A. Florenskij. Invito alla lettura (Cinisello Balsamo, 2002).

SABATO 23

L'icona nella tradizione della Chiesa Orientale

Giampaolo Gandolfo

PROFILO BIO-BIBLIOGRAFICO DEL DOCENTE: dopo una lunga, ricca e variegata esperienza nel campo dell'editoria internazionale e poi della programmazione di attività culturale per una grande azienda italiana, il suo interesse per la cultura e la letteratura russa lo ha portato a compiere numerosi viaggi prima nell'Unione Sovietica, poi nella Repubblica Federale Russa, nonché nell'Europa Orientale. Ha insegnato Lingua e Letteratura russa alle Università di Pisa, Genova e Trieste. La sua attenzione si è rivolta alla storia del teatro russo e alla teatralità come elemento fondante della cultura russa. Ha curato la parte dedicata al teatro russo della *Storia del Teatro europeo* edita da Einaudi e ha tradotto da Aleksandr Šachovskoj, Aleksandr Griboedov, Nikolaj Ostrovskij, Anton Čechov, Michail Bulgakov, Aleksandr Gel'man. I suoi interessi si sono allargati alle specificità della cultura russa nei confronti della cultura europea occidentale (Pëtr Čadaev, Vladimir Propp), alla religiosità e alla storia della Chiesa russa, alla cultura dell'icona, ai rapporti tra Chiesa occidentale e ortodossia.

MAGGIO

SABATO 7

La filosofia di L. Tolstoj

Pier Cesare Bori

PROFILO BIO-BIBLIOGRAFICO DEL DOCENTE: già professore di Storia del Cristianesimo e delle Chiese presso la Facoltà di Scienze Politiche di Bologna. Nell'ambito dell'interpretazione biblica ha pubblicato *Koinonìa* (Flero, 1972), *Chiesa primitiva* (Flero, 1974), *Il vitello d'oro* (Torino, 1983), *L'interpretazione infinita* (Bologna, 1987). La sua ricerca su L. Tolstoj, di cui è anche traduttore, è sintetizzata in *L'altro Tolstoj* (Bologna, 1995) e nell'introduzione a *Guerra e pace* (Torino, 1998). Sul tema dell'etica interculturale ha pubblicato *Per un consenso etico tra culture* (Casale Monferrato, 1995) e *Per un percorso etico tra culture* (Firenze, 1996). Ha raccolto diversi suoi saggi nel volume *Universalismo come pluralità delle vie* (Milano, 2004). È stato visiting professor negli USA, in Tunisia, in Giappone. Collabora con il "Master en religions et civilisations comparées" della Facoltà di lettere della Manouba (Tunisia). Si occupa, con un gruppo di studenti, di insegnamento in

carcere, con particolare riguardo ai detenuti magrebini (ha conoscenze di arabo) e ai detenuti studenti universitari. Su questo argomento ha pubblicato *Lampada a se stessi. Letture tra università e carcere*, a cura di Lisa Ginzburg (Milano, 2008).

SABATO 28

V.Solov'ëv e l'idea estetica russa

Roberto Salizzoni

PROFILO BIO-BIBLIOGRAFICO DEL DOCENTE: è professore ordinario di Estetica nel corso di laurea di Scienze della comunicazione dell'Università di Torino. Si interessa di antropologia, studi culturali e in particolare di filosofia russa. Egli è membro del comitato di Direzione della "Rivista di Estetica", e insieme a Gianni Vattimo è condirettore della collana "Estetica&Ermeneutica" (Torino). Oltre ai saggi dedicati alla filosofia di N. F. Fedorov e di M. Bachtin, si è soffermato, tra l'altro, a interpretare i rapporti tra l'intelligencija e la fede nell'ambito della tradizione ortodossa. Tra le sue pubblicazioni: *Estetica e antropologia. Arte e comunicazione dei primitivi*, curato con Gianni Carchia (Torino, 1980); la cura del volume *Cultural studies, estetica, scienze umane* (Torino, 2003); *L'idea russa di estetica. Sofia e cosmo nell'arte e nella filosofia* (Torino, 1992); *Michail Bachtin autore ed eroe* (Torino, 2003).

TEATRO E FILOSOFIA

LABORATORIO TEATRALE

La drammaturgia russa

Coordinatori: Giselda Castrini - Camillo Milli

PROFILO BIOGRAFICO DEI COORDINATORI:

Giselda Castrini, attrice. Dopo il Diploma alla scuola di recitazione del Teatro Stabile di Genova diretta da Luigi Squarzina, partecipa a importanti produzioni dello stesso teatro: *Emmeti* di L. Squarzina, regia di L. Squarzina; *Il Drago* di E. Schwarz, regia di P. Giuranna; *L'Avvenimento* di D. Fabbri, regia di L. Squarzina. Poi inizia una lunga collaborazione con Giancarlo Corbelli che la dirige in numerose opere prodotte dalla Comunità Teatrale Emilia e Romagna e dal Teatro Stabile dell'Aquila: da *Woyzeck* di G. Buchner ad *Antonio e Cleopatra* di W.S. Shakespeare. Successivamente collabora con il Teatro Stabile di Bolzano dove inizia un lungo sodalizio con il regista A. Taglioni, che la dirige in *Elektra* di Ugo von Hofmannsthal e, per la Compagnia del Teatro Giulio Cesare, ne *La Mandragola* di N. Machiavelli. Per il Teatro Stabile di Torino recita ne *La Trilogia della villeggiatura* di C. Goldoni, per la regia di M. Missiroli; mentre per il Teatro Stabile di Roma recita nell'opera pirandelliana *Il fu Mattia Pascal* nella versione di T. Kezich, per la regia di M. Scaparro, e in *Casina* di T. M. Plauto, regia di Pino Micol. Nel 1968 riceve il Premio come miglior attrice protagonista al festival di Zagabria per il ruolo di Madre Ubu in *Ubu re* di A. Jarry, scene e costumi di Lele Luzzati e

regia di T. Conte. Numerose sono anche le sue esperienze cinematografiche: da *I cannibali*, regia di L. Cavani, a *Girolimoni*, regia di D. Damiani; da *Lo scopone scientifico*, regia di L. Comencini, a *Brutti sporchi e cattivi*, regia di E. Scola. In ambito internazionale, ha lavorato al fianco di Jack Lemmon in *Che cosa è successo tra mio padre e tua madre*, per la regia di B. Wilder.

Camillo Milli, attore. La sua prestigiosa attività teatrale inizia al Piccolo Teatro di Milano dove partecipa, all'inizio degli anni Cinquanta a: *Oplà, noi viviamo* di Toller; *Macbeth* di Shakespeare; *La famiglia Antropus* di Wilder; *La morte di Danton* di Büchner; *Il revisore* di Gogol; *Arlecchino servo di due padroni* di Goldoni, tutti con regia di Strehler. Successivamente collabora con la compagnia Parenti-Fo nelle seguenti produzioni: *Il dito nell'occhio* e *Sani da legare*. Negli anni seguenti lavora al Teatro Stabile di Torino, di Trieste, con la compagnia dei Quattro. Dall'inizio degli anni Sessanta, per oltre un trentennio, è tra i protagonisti della compagnia del Teatro Stabile di Genova. Qui partecipa a numerose produzioni che sono state rappresentate in alcuni tra i maggiori teatri europei. Tra queste si segnalano le sue interpretazioni nelle opere goldoniane: *I due gemelli veneziani*, *Una delle ultime sere di Carnovale*, *I rusteghi*, tutte dirette da L. Squarzina. Nell'ambito dell'attività filmografica partecipa a diverse opere affiancandosi ai maestri della storia cinematografica italiana, da Alberto Sordi a Paolo Stoppa, da Ugo Tognazzi a Gian Maria Volonté, da Nino Manfredi a Paolo Villaggio: *Il Marchese del Grillo* (1981) e *Vogliamo i Colonnelli* (1973) per la regia di Monicelli; *Il Caso Mattei* (1972) per la regia di Rosi; *In nome del papa re* (1977) per la regia di Magni; e le prime serie di Fantozzi: *Fantozzi contro tutti* (1980) e *Fantozzi subisce ancora* (1983) per la regia di N. Parenti. Recentemente ha interpretato il ruolo di Licio Gelli nel film *I Banchieri di Dio* (2002) per la regia di Ferrara. In questi ultimi anni ha partecipato ad alcune famose produzioni televisive.

DATE DEGLI INCONTRI:

Marzo 2011: sabato 19

Aprile 2011: sabato 16

Maggio 2011: sabato 14

SEMINARIO SUL LINGUAGGIO MEDIATICO

Il cinema russo: pensiero, poesia e politica

Coordinatore: Roberto Verace

Il seminario si svolge sempre alle ore 18.00 presso la Sede Istituzionale di Villa Queirolo.

Roberto Verace, titolare di cattedra accademica per i corsi *Teoria e metodo dei mass media* e *digital video*, responsabile del settore video e nuove tecnologie in ambito museale, collaboratore e membro di Ecume Marsiglia, centro europeo di scambi mediterranei. Ha collaborato ad importanti esposizioni nazionali e internazionali (Milano, Roma, Barcellona, Humlebaek) per le quali ha realizzato video monografie che hanno riscosso l'interesse della critica, del pubblico e dei media nazionali; ha partecipato a convegni nazionali e internazionali (Algeri, Camerino, Marsiglia, Montbeliard, Sorrento, Tètouan), a rassegne e festival (Torino, Cesena, Montbeliard). In veste di docente o di regista invitato ha tenuto lezioni nelle Ecoles des Beaux-Arts di Tolone, di Lille, di Algeri; ha coordinato il settore video cinematografico nel viaggio di studio che le Ecoles des Beaux-Arts di Arles, Lille e Tolone hanno effettuato in Cina nel 2000; ha coorganizzato il progetto europeo Connect DG XXII, coordinandone il settore italiano; ha organizzato e coordinato numerosi progetti di interscambio internazionale a livello europeo (Francia, Italia, Principato di Monaco, Spagna), ha partecipato ad esposizioni collettive nazionali ed internazionali (Amman, Siviglia, Tolone, Tunisi).

MARZO

SABATO 5

Cinema e rivoluzione. S. M. Ejzenstein, Il vecchio e il nuovo, 1926-1929

APRILE

SABATO 30

Cinema e letteratura. Vladimir Klavdievic Arsen'ev e Akira Kurosawa, Dersu Uzala, 1975

MAGGIO

SABATO 21

Cinema e tradizione. AndrejTarkovskij, Andrej Rublev, 1966

CREDITI FORMATIVI

A partire dall'anno accademico 2007-2008, l'Accademia Estetica Internazionale di Rapallo, in convenzione con l'Università degli Studi Roma Tre, Dipartimento di Filosofia, riconosce i crediti formativi agli iscritti ai Corsi, ai Seminari ed ai Laboratori Istituzionali.

DOTTORATO EUROPEO E BORSE DI STUDIO

A partire dall'anno 2008-2009, l'Accademia Estetica Internazionale di Rapallo, in convenzione con l'Università degli Studi Roma Tre, Dipartimento di Filosofia, riconosce anche i crediti formativi internazionali. La tipologia dei dottorandi, che partecipano al concorso per le due borse di studio, è la seguente: candidati internazionali aspiranti al titolo di Dottore Europeo di Ricerca in Filosofia e Teoria delle Scienze Umane. Il dottorato dell'Università degli Studi di Roma Tre è stato il primo ad applicare, a livello nazionale, questa direttiva europea che comporta le seguenti condizioni: il dottorando deve frequentare per almeno tre mesi consecutivi un Centro di Studi o una Università europea; all'atto della discussione dell'esame finale, per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca, deve allegare due relazioni scritte di due professori stranieri; un terzo professore straniero deve far parte della commissione finale, la tesi di dottorato deve essere scritta e discussa in una lingua della comunità europea diversa da quella italiana.

RICERCA E PUBBLICAZIONI

Le ricerche accademiche degli ultimi anni hanno sviluppato un percorso filosofico che ha interpretato il rapporto tra l'estetica, l'arte e il sacro. In particolare, alcune lezioni e conferenze dei Corsi Istituzionali sono state i prodromi per ulteriori ricerche che sono diventate pubblicazioni, mentre alcune opere precedentemente pubblicate sono state presentate e analizzate.

Nell'ambito dello stretto legame che intercorre tra il linguaggio musicale e la filosofia si è soffermata l'analisi dell'opera di Elio Matassi, *L'idea di musica assoluta. Nietzsche-Benjamin* (il ramo, Rapallo 2007). F. Nietzsche e W. Benjamin possono essere considerati gli epigoni del paradigma, tipicamente ottocentesco, della 'musica assoluta'. 'Questo punto di vista 'retrospettivo' offre la possibilità di rileggere in maniera spregiudicata, senza complessi d' inferiorità, la prospettiva del più importante musicologo tedesco del Novecento, C. Dahlhaus, che presenta alcune lacune: in primo luogo il silenzio completo sul romantico J. W. Ritter, il più plausibile mentore della 'musica assoluta'; in secondo, la mancata messa a fuoco della stretta corrispondenza, nel percorso nietzschiano, fra filosofia della musica e composizione musicale; in terzo, l'accettazione acritica dell'assimilazione fra il Geist assoluto di Hegel e l'opera d'arte totale wagneriana.

L'idea di uno 'spazio del religioso' nell'epoca del nichilismo trova in Dostoevskij un interlocutore fondamentale. E' scaturito da questi assunti l'interesse

per la interpretazione dostoevskijana di Reinhard Lauth (1919-2007). Conosciuto come il filosofo trascendentale che assume e svolge in maniera innovativa gli assunti fondamentali della dottrina di Fichte, e prima ancora di Descartes e di Kant, Lauth ha rivolto non minore interesse al pensiero di Dostoevskij, alle creazioni poetiche e alle abissali riflessioni filosofiche e religiose del grande russo, che egli ha letto in vitale connessione con i pensieri di due altri suoi interlocutori essenziali, cioè Rousseau e Jacobi.

Della scrittura dostoevskijana Lauth ha decisamente rivendicato la natura filosofica, la sua capacità di delineare una psicologia del profondo che non arretra di fronte alle dimensioni abissali dell'animo umano, che ne esplora la dialettica 'tragica' di peccato e redenzione. Di Lauth è stata curata da parte di Marco Ivaldo una edizione italiana, con testo tedesco a fronte, di una conferenza tenuta nel 1989 presso l'Accademia di Mosca (cfr. Reinhard Lauth, *Dostoevskij e la Verità*, a cura di Marco Ivaldo, il ramo, Rapallo 2005). Dalla ricerca di Alessandro Di Chiara dedicata al personalismo ontologico di N. A. Berdjaev è scaturita la prima pubblicazione, in lingua italiana, di un fondamentale saggio del filosofo russo intitolato *La libertà cristiana*, il ramo, Rapallo 2008. Con la collaborazione di alcuni tra i più riconosciuti interpreti berdjaeviani (Giuseppe Riconda e Adriano Dell'Asta), il curatore dell'opera evidenzia gli aspetti originari della libertà che costituiscono una antropologia della deificazione tesa ad esaltare il valore della persona in virtù del suo essere creatore. Inoltre, diversi docenti dell'Accademia hanno collaborato al volume *Estetica del Sacro* (di prossima pubblicazione) che raccoglie gli atti di un convegno nazionale promosso dall'Accademia di Belle Arti di Venezia.

Inoltre, la proposta filosofico-religiosa elaborata da N. A. Berdjaev è al centro di un nuovo saggio del filosofo russo, dal titolo *Filosofia e religione* (ancora inedito in lingua italiana), per i tipi della casa editrice *il ramo*, a cura di Alessandro Di Chiara e con saggi di Elio Matassi e Marco Ivaldo.



COMUNE
di RAPALLO



il ramo
CASA EDITRICE



ACCADEMIA ESTETICA INTERNAZIONALE
RAPALLO

Presidente:
Elio Matassi

Direttore Scientifico:
Alessandro Di Chiara

Responsabile Editoriale:
Luigi Maggio

Comitato Scientifico:
Remo Bodei, Giuseppe Cantillo, Fèlix Duque, Sergio Givone,
Giuseppe Goisis, Alfonso Iacono, Marco Ivaldo,
Reinhard Lauth (†), Elio Matassi, Eugenio Mazzarella,
Giuseppe Riconda, Roberto Salizzoni, Xavier Tilliette,
Francesco Tomatis, Arturo Schwarz, Gianni Vattimo, Vincenzo Vitiello

Segreteria Editoriale:
Artemisia Visconti

Responsabile dei rapporti comunali:
Claudio Gramegna

Patrocinatori:
Comune di Rapallo
Università degli Studi Roma TRE
Istituto Italiano per gli Studi Filosofici

Sede:
Villa Queirolo - Via Aurelia Ponente, 1 - 16035 Rapallo (Ge)

Recapiti Accademici:
Tel. 0185/62182 - 392/9393169 - E-mail: direzaccestetica@alice.it